

L'Olympic Vision Centre alle Olimpiadi di Albertville

**BAUSCH
& LOMB**



WORLDWIDE SPONSOR 1992 OLYMPIC GAMES



www.sportsvisionnetwork.it

"L'optometria al servizio degli sportivi olimpici... e non"

Le Olimpiadi invernali del 1992 passeranno alla storia, oltre che per tutti i primati che verranno ridefiniti, anche per l'inserimento ufficiale di una innovazione di enorme importanza in ambito sportivo: L'Olympic Vision Centre.

Nel contesto professionale e scientifico dell'Ottica, dell'Optometria e dell'Oftalmologia questo rappresenta un enorme passo avanti in quanto contribuirà a sollevare l'attenzione da parte di tutti gli operatori del settore sul ruolo della funzione visiva nell'ambito della pratica sportiva.

L'Olympic Vision Centre

L'Olympic Vision Centre rappresenta il più significativo passo formale, professionale e scientifico affinché le tecniche di valutazione di Sports Vision siano inserite nel contesto sportivo internazionale.

Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi viene inserito nel contesto sanitario Olimpico una sede di Sports Vision per la valutazione dell'efficienza visiva degli atleti che partecipano ai Giochi Olimpici Invernali di Albertville ed ai Giochi Olimpici Estivi di Barcellona.

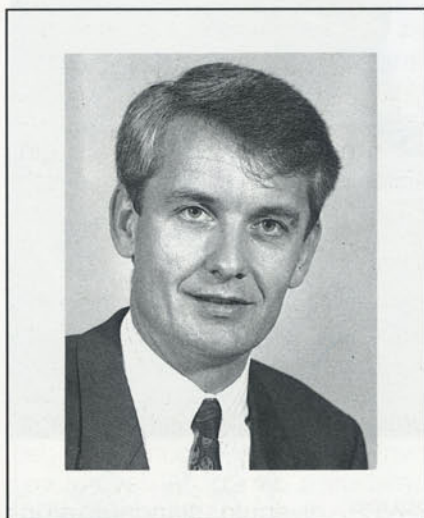
La realizzazione dell'Olympic Vision Centre è il frutto di un notevole sforzo organizzativo realizzato dalla Bausch & Lomb International, Sponsor Ufficiale delle Olimpiadi 1992, che attraverso questa iniziativa ha dimostrato una notevole lungimiranza manageriale per la proiezione scientifica che va ben oltre l'uso delle lenti corneali.

Direttore dell'Olympic Vision Centre è il Dr. Frederick Edmunds, O.D., Technical Manager dei Servizi Professionali della Bausch & Lomb International e specialista di Lenti a contatto.

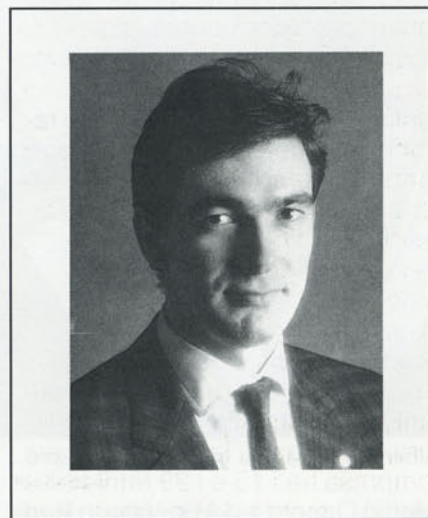
Instancabile motore dell'iniziativa, il Dr. Edmunds è stato ideatore e coordinatore dell'iniziativa curando tutti gli aspetti organizzativi fino alla realizzazione finale.



L'Azzurra D. Compagnoni in gara ad Albertville



Dr. Rob Rosenbrand
Director-Professional Services
Europe B&L Olympic Vision Centre



Dr. Vittorio Roncagli
Special Consultant
B&L Olympic Vision Centre

Responsabile Scientifico dell'Olympic Vision Centre è il Dr. Alan Reichow, O.D., Docente della Pacific University e Direttore del Controllo di Qualità dell'Accademia di Sports Vision.

Autorevole esperto di Sports Vision di fama internazionale ed autore di numerosi articoli e relazioni congressuali, il Dr. Reichow è uno dei pochi specialisti al mondo che vanta una diretta esperienza con la

ricerca e le applicazioni di Sport Vision in campo Olimpico.

Oltre al Dr. Reichow hanno partecipato all'iniziativa altri 22 specialisti provenienti da 12 Paesi diversi che hanno garantito il servizio durante tutto il periodo dei Giochi Olimpici Invernali.

Tra questi specialisti ricordiamo il Dr. Bob Rosenbrand, Direttore del Servizio Professionale della Bausch & Lomb in Europa, Africa e



Alberto Tomba e la sua medaglia d'oro...

Medio Oriente, ed il Dr. Vittorio Roncagli Co-Fondatore dell'Accademia Europea di Sports Vision, che ha introdotto per la prima volta le tecniche di Sports Vision in Italia e sta lavorando da alcuni anni con numerosi atleti professionisti ed Olimpici di varie discipline sportive.

L'innovatività e gli scopi dell'Olympic Vision Centre

L'Olympic Vision Centre contribuisce al grosso lavoro scientifico già svolto negli ultimi 10 anni presso la Pacific University (Oregon) grazie al contributo del Dr. Alan Reichow e del Dr. Bradley Coffey che hanno sviluppato il protocollo di tests, il

PSVPP, divenuto standard all'interno del National Olympic Festival. I due autori hanno anche realizzato la prima e più completa banca dati di Sports Vision contenente i dati di migliaia di atleti esaminati.

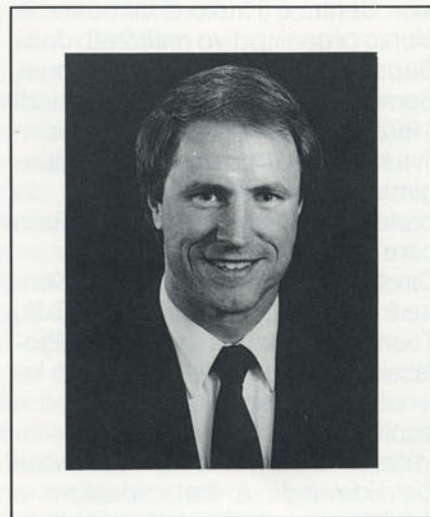
L'Affiliazione fra la Pacific University e l'Accademia Europea di Sports Vision ha avviato anche in Europa la ricerca e l'applicazione clinica dell'esperienza già maturata negli Stati Uniti ed ha permesso di avvalersi dei risultati già ottenuti oltre oceano.

Il significato scientifico dei dati acquisito grazie all'Olympic Vision Centre è quindi enorme se si considera che gli atleti esaminati che

partecipano alle Olimpiadi sono fra i migliori del mondo nelle rispettive discipline sportive e che i dati ottenuti andranno ad arricchire una banca dati che contribuirà a modificare e migliorare molti degli attuali concetti sull'efficienza visiva delle persone che praticano attività sportiva a tutti i livelli agonistici. L'Olympic Vision Centre presenta una valenza educativa di enorme importanza nel sensibilizzare gli atleti ed i Dirigenti Sportivi sull'importanza della visione durante l'attività sportiva. Un reale scopo educativo esiste anche rivolto all'Ottica ed all'Optometria allo scopo di rendere coscienti gli operatori del settore di quanto sofisticato, personalizzato ed efficiente può essere un servizio visivo rivolto alle esigenze sofisticate e specifiche degli atleti.

Un'evoluzione professionale maturata in 30 anni

Da circa 30 anni lo Sports Vision ha dimostrato la validità ed i benefici della valutazione visiva funzionale e delle tecniche rieducative e di miglioramento delle funzioni visuo-motorie per le persone che svolgono attività sportive. Il coinvolgimento e l'apporto delle tecniche diagnostiche e migliorative di Sports Vision non è nuovo in campo Olimpico e numerose esperienze sono già state condotte in particolare negli ultimi 10-15 anni in Nord America.



Dr. Alan W. Reichow
Chief Consultant
B&L Olympic Vision Centre



Dr. Frederick R. Edmunds, Jr.
Technical Manager Director
B&L Olympic Vision Centre

Dalla metà degli anni '60, gli Optometristi Americani dedicano molta attenzione alle strategie di applicazione delle lenti corneali rivolte agli atleti, alla ricerca di nuovi materiali o di nuove geometrie che, oltre a compensare lo stato refrattivo, permettono all'atleta di beneficiare del massimo confort e della massima efficienza visiva anche in situazioni sportive ed ambientali estreme.

Applicazioni di lenti a contatto sono state felicemente effettuate anche in atleti che praticano attività sportive in condizioni estreme. Con lenti individualmente concepite, alpinisti hanno superato i 5.000 metri, sommozzatori hanno effettuato immersioni superando profondità di oltre 100 metri e piloti di motociclismo hanno gareggiato in eventi internazionali correndo ad oltre 250 km all'ora. Non meno importante, in sport meno rischiosi, ma pur sempre dinamici, come la pallavolo, il basket, il tennis, la vela, il baseball, il calcio, la scherma, ecc., gli atleti hanno potuto raggiungere una notevole indipendenza dall'occhiale ed una migliore efficienza visiva grazie a sempre più sofisticati materiali e criteri applicativi delle lenti a contatto.

I riflessi positivi per l'Ottica e l'Optometria

Come già avvenuto in tanti settori della ricerca applicata allo sport, i benefici che risulteranno dalle applicazioni pratiche di Sports Vision

agli atleti Olimpici e professionisti si tradurranno anche in benefici rivolti ad atleti amatoriali.

I professionisti che operano nel settore della visione trarranno benefici dall'esperienza dell'Olympic Vision Centre attraverso nuove prospettive professionali, nuove ed interessanti possibilità di lavoro, nuovi e più completi servizi da offrire ad un pubblico sempre più vasto e dalle esigenze più specifiche e raffinate che caratterizzano le situazioni percettive del mondo moderno. Un esempio già divenuto realtà è quello delle lenti a contatto monouso, fino a pochi anni fa impensabili ed oggi dimostratesi sempre più pratiche, igieniche, sofisticate ed economicamente alla portata, dal bassissimo rischio di controindicazioni e complicazioni.

Un altro esempio è quello della ricerca sui filtri solari e sugli occhiali protettivi che, oltre ad essere adatti per gli sports ad alto rischio di abbagliamento, di esposizione a radiazioni dannose e di contusioni, sono adatti anche a molte attività lavorative e ricreative dove è neces-

sario prevenire il rischio di un trauma all'apparato visivo. E' quindi importante che l'Ottico-Optometrista si renda pienamente conto che le esperienze di Sport Vision rivolte ad atleti di livello internazionale possono essere riprodotte anche per atleti occasionali e per persone che, pur non praticando attività sportiva, svolgono attività lavorative con esigenze visive particolari.

Anche alla percezione visiva è stato quindi formalmente riconosciuto il ruolo nella valutazione e nell'allenamento dell'efficienza dell'atleta e, dopo tanti secoli durante i quali veniva enfatizzato il ruolo della forza fisica, finalmente i dovuti meriti di un'ottimale performance sportiva vengono attribuiti anche ai processi sensoriali e cognitivi ed in particolare alla funzione visiva.

Per la nostra professione esiste un nuovo, interessante e creativo stimolo di crescita ed un nuovo incentivo ad offrire servizi sempre più all'altezza della nostra epoca in continua evoluzione.

Vittorio Roncagli

